

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di  
Banca Mediolanum S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Banca Mediolanum S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mediolanum" o "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Mediolanum S.p.A. ("Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **Impairment test dell'avviamento della CGU Spagna**

##### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nella voce 100 "Attività immateriali" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è incluso il valore contabile dell'avviamento allocato alla CGU Spagna che ammonta a Euro 102,8 milioni. Tale avviamento, ai sensi dello IAS 36 "Impairment of assets", è sottoposto a *impairment test* mediante confronto tra il valore recuperabile – determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso – e il valore contabile.

La nota integrativa del bilancio consolidato "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo - Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100" evidenzia che gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A., in sede di effettuazione dell'*impairment test* dell'avviamento, si sono avvalsi dell'assistenza di un esperto («Esperto Indipendente»). Coerentemente con la dottrina prevalente, è stata adottata la metodologia di valutazione nota come "*Dividend Discount Model*" nella versione "*Excess Capital*". Le principali assunzioni adottate riguardano:

- la realizzabilità del piano industriale 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e dei relativi flussi di cassa attesi, che include le più recenti aspettative in merito a tassi d'interesse, volumi di raccolta, rete di vendita, masse in gestione e relativa redditività;
- le variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i flussi da includere nel *terminal value* e i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività.

Come indicato nella nota integrativa, gli Amministratori, alla luce delle analisi effettuate, non hanno ravvisato elementi tali da identificare una perdita di valore.

In considerazione della complessità e della soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e delle variabili utilizzate nel modello valutativo nonché della rilevanza del valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo, si ritiene che l'*impairment test* dell'avviamento della CGU Spagna rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018.

---

**Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- esame delle modalità utilizzate per la determinazione del valore d'uso della CGU, analizzando i metodi e le assunzioni adottati per lo sviluppo del modello di valutazione;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di determinazione del valore d'uso;
- analisi della relazione dell'Esperto Indipendente attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione del piano industriale e delle previsioni dei flussi di cassa attesi considerati nel modello valutativo anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente;
- valutazione della ragionevolezza delle variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo e i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività;

- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso;
- verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa del bilancio consolidato, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

### **Classificazione e impairment test della partecipazione in Mediobanca S.p.A.**

#### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nella voce 70 "Partecipazioni" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è incluso il valore contabile della partecipazione in Mediobanca S.p.A. che ammonta a Euro 357,6 milioni.

Nella nota integrativa del bilancio consolidato "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo – Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70" gli Amministratori riportano che, per effetto delle disdette anticipate pervenute entro il 30 settembre 2018 da parte di taluni azionisti aderenti al patto di sindacato della partecipata ("Patto"), il totale delle azioni sindacate è risultato al di sotto della soglia di validità prevista, determinando il venir meno del Patto a partire dal 1° gennaio 2019.

A fronte di tale situazione alcuni soci, tra cui il Gruppo Mediolanum che con una partecipazione superiore al 3% risulta uno dei principali azionisti della società, hanno sottoscritto un nuovo patto parasociale ("Nuovo Patto") in vigore dalla suddetta data. Tale Nuovo Patto prevede la facoltà dei soci paciscenti di presentare una propria lista di consiglieri di amministrazione solo nel caso in cui a ciò non provveda direttamente il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. eliminando inoltre impegni di blocco di voto sulle azioni apportate.

Al fine della classificazione della partecipazione in Mediobanca S.p.A. gli Amministratori, tenuto conto della rilevanza del Gruppo Mediolanum nell'azionariato societario del Nuovo Patto nonché della presenza di un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. e all'interno di alcuni comitati endoconsiliari della stessa, hanno valutato la sussistenza dell'influenza notevole, così come definita dai principi contabili internazionali. Il complesso di tali valutazioni è stato corroborato dall'analisi e dalle considerazioni di un consulente esterno esperto in materia di *governance* societaria.

In considerazione di quanto esposto, gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. hanno quindi confermato la classificazione della partecipazione in Mediobanca S.p.A. come collegata e, conseguentemente, la valutazione con il metodo del patrimonio netto in continuità con gli esercizi precedenti.

Ai sensi dello IAS 36 "*Impairment of assets*", la partecipazione è stata inoltre sottoposta a *impairment test* mediante confronto tra il valore recuperabile – determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso – e il valore contabile.

La nota integrativa del bilancio consolidato "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo – Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70" evidenzia che gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A., in sede di effettuazione dell'*impairment test* della partecipazione in Mediobanca S.p.A., si sono avvalsi dell'assistenza di un esperto («Esperto Indipendente»).

Coerentemente con la dottrina prevalente, è stata adottata la metodologia di valutazione nota come "Dividend Discount Model" nella versione "Excess Capital". Le principali assunzioni adottate riguardano:

- la previsione dei flussi di cassa attesi desunti dagli obiettivi del piano strategico 2016-2019 della partecipata, tenendo conto delle proiezioni basate sul *consensus* di mercato;
- le variabili del modello valutativo, quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i flussi da includere nel *terminal value*, i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività e la definizione dell'intervallo di valori risultanti dalle suddette analisi.

Come indicato nella nota integrativa, gli Amministratori, alla luce delle analisi effettuate, non hanno ravvisato elementi tali da identificare una perdita di valore.

In considerazione delle modifiche intercorse nei patti parasociali della partecipata, della complessità e della soggettività della stima dei flussi attesi e delle variabili utilizzate nel modello valutativo nonché della rilevanza del valore della partecipazione iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo, si ritiene che la classificazione e l'*impairment test* della partecipazione in Mediobanca S.p.A. rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018.

---

**Procedure di  
revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- esame del Nuovo Patto in vigore a partire dal 1° gennaio 2019 sottoscritto dai soci di Mediobanca S.p.A., tra cui il Gruppo Mediolanum;
- valutazione della ragionevolezza delle considerazioni espresse dal consulente esterno della Banca, esperto in materia di *governance* societaria, a supporto delle conclusioni degli Amministratori in merito alla sussistenza dell'influenza notevole sulla partecipata Mediobanca S.p.A.;
- esame delle modalità utilizzate ai fini del test di *impairment* per la determinazione del valore d'uso della partecipazione analizzando i metodi e le assunzioni adottati per lo sviluppo del modello di valutazione;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di determinazione del valore d'uso;
- analisi della relazione dell'Esperto Indipendente attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi considerati nel modello valutativo anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente;

- analisi del livello di conseguimento dei target contenuti nel piano strategico 2016-2019 di Mediobanca S.p.A.;
- valutazione della ragionevolezza delle variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività e dell'intervallo di valori risultanti dalle suddette analisi;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso;
- verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa del bilancio consolidato, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

### **Controversia fiscale**

#### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nella nota integrativa del bilancio consolidato "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo - Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60", in data 24 aprile 2018 la Guardia di Finanza ha notificato alla controllata irlandese Mediolanum International Funds Limited ("MIFL") un processo verbale di constatazione riguardante l'asserita residenza fiscale in Italia della stessa per gli anni dal 2010 al 2016.

Nella medesima sezione della nota integrativa è descritto inoltre che, a seguito delle interlocuzioni avviate con l'Agenzia delle Entrate, l'originaria contestazione è stata riconfigurata in un diverso istituto fiscale afferente la tematica valutativa dei prezzi di trasferimento nei confronti di Banca Mediolanum S.p.A. e di Mediolanum Vita S.p.A.. Tali società, in data 19 dicembre 2018, hanno siglato un accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate che ha previsto la definizione delle annualità 2010-2013 oggetto di contestazione mediante il pagamento di maggiori imposte ed interessi per effetto della rideterminazione delle commissioni di gestione retrocesse per la commercializzazione in Italia dei fondi comuni di MIFL e dell'introduzione di un reddito addizionale derivante dalla retrocessione di una quota delle commissioni di *performance*.

In tale accordo per le annualità successive al 2013 l'Agenzia delle Entrate ha palesato la volontà di procedere con accertamenti sulla base degli stessi metodi utilizzati per la definizione delle annualità 2010-2013.

Gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. evidenziano che, avvalendosi dell'assistenza di uno studio fiscale con esperienza specifica in tematiche relative ai prezzi di trasferimento («Esperto Fiscale»), hanno svolto una valutazione del rischio di soccombenza per le annualità non definite, tenendo conto degli effetti che potrebbero derivare dal ricorso alla procedura prevista dalla Convenzione Arbitrale Europea 90/436/CEE per l'eliminazione del fenomeno di doppia imposizione sui maggiori redditi eventualmente definiti, che sarebbe attivata dalle società qualora l'Agenzia delle Entrate proceda all'emissione degli ulteriori avvisi di accertamento.

Alla luce delle analisi effettuate, gli Amministratori hanno ritenuto probabile il rischio di effettuare un esborso in relazione alle annualità 2014-2018 limitatamente agli effetti della maggiore retrocessione di commissioni di gestione da parte di MIFL come concordata con l'Agenzia delle Entrate per le

annualità definite, considerando invece remoto, sulla base della prassi prevalente di mercato, il rischio di esborso connesso alla retrocessione delle commissioni di *performance*.

Pertanto, nella voce 60 "Passività fiscali" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è stato incluso il valore della stima della passività fiscale per complessivi Euro 27,2 milioni, di cui Euro 20,2 milioni riferiti a Banca Mediolanum S.p.A. ed Euro 7,0 milioni riferiti a Mediolanum Vita S.p.A..

In considerazione della complessità della tematica, delle incertezze connesse agli esiti dell'eventuale procedura arbitrale nonché della rilevanza degli effetti nel bilancio consolidato del Gruppo si ritiene che la controversia fiscale in oggetto rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018.

---

**Procedure di  
revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere sul processo di individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di procedimenti legali e fiscali;
- acquisizione ed esame del processo verbale di constatazione emesso dalla Guardia di Finanza, dell'accordo transattivo siglato con l'Agenzia delle Entrate e degli atti di accertamento con adesione anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Fiscale;
- analisi della ragionevolezza delle valutazioni degli Amministratori in merito al rischio di soccombenza relativamente alle annualità non definite e alla determinazione della stima della relativa passività fiscale rilevata nel bilancio consolidato, anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Fiscale;
- richiesta di informazioni all'Esperto Fiscale, nell'ambito delle procedure di circolarizzazione, e analisi delle relative risposte;
- verifica dell'accuratezza matematica del calcolo dello stanziamento effettuato nel bilancio consolidato;
- verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa del bilancio consolidato, secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

**Cambiamento di business model**

**Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

Come riportato nella nota integrativa del bilancio consolidato "Parte A – Politiche contabili – A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie", in data 20 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. ha svolto, con il supporto di un consulente esterno, un *assessment* al fine di verificare se le modalità di gestione degli strumenti finanziari detenuti fossero ancora coerenti con gli obiettivi strategici della

Banca e sostenibili nel rispetto dei livelli di propensione al rischio previsti dal *Risk Appetite Framework*.

L'analisi condotta ha evidenziato che fattori esterni quali le mutate condizioni macroeconomiche nonché il diverso contesto regolamentare non permettevano più di assicurare la coerenza del rischio associato al portafoglio "Held to Collect and Sell" ("HTCS") con i livelli previsti dal citato *Risk Appetite Framework*.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2018 ha assunto la decisione strategica di mantenere invariato il profilo di rischio associato al *Risk Appetite Framework* a suo tempo approvato, caratterizzato da una significativa prudenza nella gestione dei portafogli, e di assumere una logica di gestione degli strumenti finanziari volta a privilegiare la stabilità nella raccolta dei flussi finanziari nel medio-lungo termine a discapito della possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato, in discontinuità rispetto al passato. Conseguentemente, secondo tale logica di gestione, il nuovo portafoglio "Held to Collect" ("HTC") è divenuto il portafoglio di destinazione prevalente della Banca, mentre il nuovo portafoglio HTCS è riservato esclusivamente a strumenti finanziari di breve termine e al mero soddisfacimento di esigenze di liquidità. La medesima logica di gestione della tesoreria è stata adottata anche dalla controllata spagnola Banco Mediolanum S.A..

La decisione strategica assunta dalla Banca è stata declinata in azioni che hanno determinato, tra le altre:

- il riassetto dell'unità organizzativa Tesoreria della Banca, mediante la creazione di unità specifiche distinguendo quelle dedicate all'operatività di lungo termine da quelle focalizzate sul breve termine;
- la rivisitazione del sistema di remunerazione funzionale al conseguimento dei nuovi obiettivi delle unità create;
- la modifica delle previsioni finanziarie in funzione della nuova operatività;
- la puntuale regolamentazione di settore.

La citata sezione della nota integrativa evidenzia che gli Amministratori, anche con l'ausilio di un consulente esterno esperto in materia contabile, hanno ritenuto soddisfatte le condizioni previste dal principio contabile IFRS 9 per qualificare i fatti e le circostanze sopra descritte come un cambiamento di *business model* rilevante ai fini della riclassificazione degli strumenti finanziari secondo quanto previsto dal principio stesso.

La nota integrativa descrive pertanto gli effetti contabili di natura patrimoniale rilevati a partire dal 1° ottobre 2018, primo giorno del *reporting period* successivo a quello in cui si è concretizzato il suddetto cambiamento. In particolare, il fair value degli strumenti finanziari riclassificati dal portafoglio HTCS al portafoglio HTC del Gruppo Mediolanum ammontava, alla data della riclassificazione, a Euro 7.814 milioni a cui era correlata una minusvalenza potenziale di Euro 270,6 milioni (al netto dell'effetto fiscale) rilevata nelle riserve da valutazione alla chiusura del terzo trimestre 2018. La minusvalenza da valutazione è stata stornata e portata a rettifica del fair value dei correlati strumenti finanziari riclassificati e conseguentemente è stato adeguato il relativo effetto fiscale; l'operazione non ha prodotto impatti sul conto economico dell'esercizio.

In considerazione della rilevanza degli effetti contabili sopra descritti e della complessità della tematica, si ritiene che il cambiamento di *business model* rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018.

---

**Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere sul processo di gestione degli strumenti finanziari;
- comprensione delle risultanze dell'*assessment*, condotto dalla Banca con il supporto di un consulente esterno, in merito alle modalità di gestione degli strumenti finanziari detenuti e analisi della ragionevolezza delle valutazioni effettuate;
- comprensione dei razionali sottostanti la decisione strategica del cambiamento della logica di gestione dei portafogli di strumenti finanziari, anche mediante colloqui con la Direzione e analisi della documentazione rilevante;
- acquisizione ed esame dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione relativi alle discussioni e alle delibere attinenti la tematica;
- verifica dell'implementazione del piano di azioni definito dalla Banca, con particolare riferimento al riassetto dell'unità organizzativa Tesoreria, alla rivisitazione del sistema di remunerazione delle nuove unità organizzative interessate dal riassetto, alla modifica delle previsioni finanziarie, della regolamentazione di settore e altri documenti a supporto;
- verifica della significatività, sotto differenti profili, del cambiamento di *business model* rispetto all'operatività della Banca;
- verifica della coerenza delle modalità di gestione degli strumenti finanziari successive al cambiamento di *business model* con le nuove logiche di gestione;
- verifica della corretta allocazione degli strumenti finanziari ai nuovi *business model* identificati e la conseguente riclassificazione contabile;
- verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nel bilancio consolidato, secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

**Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti di Banca Mediolanum S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2011 e 29 settembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254**

Gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Alessandro Grazioli**

Socio

Milano, 15 marzo 2019

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di  
Banca Mediolanum S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. ("Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **Impairment test della partecipazione in Banco Mediolanum S.A.**

##### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nella voce 70 "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è incluso il valore contabile della partecipazione in Banco Mediolanum S.A. che ammonta a Euro 273,8 milioni. Tale partecipazione, ai sensi dello IAS 36 "Impairment of assets", è sottoposta a *impairment test* mediante confronto tra il valore recuperabile – determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso – e il valore contabile.

La nota integrativa del bilancio d'esercizio "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70" evidenzia che gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A., in sede di effettuazione dell'*impairment test* della partecipazione in Banco Mediolanum S.A., si sono avvalsi dell'assistenza di un esperto («Esperto Indipendente»). Coerentemente con la dottrina prevalente, è stata adottata la metodologia di valutazione nota come "*Dividend Discount Model*" nella versione "*Excess Capital*". Le principali assunzioni adottate riguardano:

- la realizzabilità del piano industriale 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e dei relativi flussi di cassa attesi, che include le più recenti aspettative in merito a tassi d'interesse, volumi di raccolta, rete di vendita, masse in gestione e relativa redditività;
- le variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i flussi da includere nel *terminal value* e i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività.

Come indicato nella nota integrativa, gli Amministratori, alla luce delle analisi effettuate, non hanno ravvisato elementi tali da identificare una perdita di valore.

In considerazione della complessità e della soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e delle variabili utilizzate nel modello valutativo nonché della rilevanza del valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della Banca, si ritiene che l'*impairment test* della partecipazione in Banco Mediolanum S.A. rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2018.

---

**Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- esame delle modalità utilizzate per la determinazione del valore d'uso della partecipazione, analizzando i metodi e le assunzioni adottati per lo sviluppo del modello di valutazione;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di determinazione del valore d'uso;
- analisi della relazione dell'Esperto Indipendente attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione del piano industriale e delle previsioni dei flussi di cassa attesi considerati nel modello valutativo anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente;
- valutazione della ragionevolezza delle variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo e i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività;

- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso;
- verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa del bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

### **Classificazione e impairment test della partecipazione in Mediobanca S.p.A.**

#### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nella voce 70 "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è incluso il valore contabile della partecipazione in Mediobanca S.p.A. che ammonta a Euro 246,8 milioni.

Nella nota integrativa del bilancio d'esercizio "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70" gli Amministratori riportano che, per effetto delle disdette anticipate pervenute entro il 30 settembre 2018 da parte di taluni azionisti aderenti al patto di sindacato della partecipata ("Patto"), il totale delle azioni sindacate è risultato al di sotto della soglia di validità prevista, determinando il venir meno del Patto a partire dal 1° gennaio 2019.

A fronte di tale situazione alcuni soci, tra cui Banca Mediolanum S.p.A. e la controllata Mediolanum Vita S.p.A. che detengono complessivamente una partecipazione superiore al 3% risultando tra i principali azionisti della società, hanno sottoscritto un nuovo patto parasociale ("Nuovo Patto") in vigore dalla suddetta data. Tale Nuovo Patto prevede la facoltà dei soci paciscenti di presentare una propria lista di consiglieri di amministrazione solo nel caso in cui a ciò non provveda direttamente il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. eliminando inoltre impegni di blocco di voto sulle azioni apportate.

Al fine della classificazione della partecipazione in Mediobanca S.p.A. gli Amministratori, tenuto conto della rilevanza nell'azionariato societario del Nuovo Patto nonché della presenza di un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. e all'interno di alcuni comitati endoconsiliari della stessa, hanno valutato la sussistenza dell'influenza notevole, così come definita dai principi contabili internazionali. Il complesso di tali valutazioni è stato corroborato dall'analisi e dalle considerazioni di un consulente esterno esperto in materia di *governance* societaria.

In considerazione di quanto esposto, gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. hanno quindi confermato la classificazione della partecipazione in Mediobanca S.p.A. come collegata.

Ai sensi dello IAS 36 "*Impairment of assets*", la partecipazione è stata inoltre sottoposta a *impairment test* mediante confronto tra il valore recuperabile - determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile.

La nota integrativa del bilancio d'esercizio "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70" evidenzia che gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A., in sede di effettuazione dell'*impairment test* della partecipazione in Mediobanca S.p.A., si sono avvalsi dell'assistenza di un esperto («Esperto Indipendente»). Coerentemente con la

dottrina prevalente, è stata adottata la metodologia di valutazione nota come "Dividend Discount Model" nella versione "Excess Capital". Le principali assunzioni adottate riguardano:

- la previsione dei flussi di cassa attesi desunti dagli obiettivi del piano strategico 2016-2019 della partecipata, tenendo conto delle proiezioni basate sul *consensus* di mercato;
- le variabili del modello valutativo, quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i flussi da includere nel *terminal value*, i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività e la definizione dell'intervallo di valori risultanti dalle suddette analisi.

Come indicato nella nota integrativa, gli Amministratori, alla luce delle analisi effettuate, non hanno ravvisato elementi tali da identificare una perdita di valore.

In considerazione delle modifiche intercorse nei patti parasociali della partecipata, della complessità e della soggettività della stima dei flussi attesi e delle variabili utilizzate nel modello valutativo nonché della rilevanza del valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della Banca, si ritiene che la classificazione e l'*impairment test* della partecipazione in Mediobanca S.p.A. rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2018.

---

**Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- esame del Nuovo Patto in vigore a partire dal 1° gennaio 2019 sottoscritto dai soci di Mediobanca S.p.A., tra cui Banca Mediolanum S.p.A.;
- valutazione della ragionevolezza delle considerazioni espresse dal consulente esterno della Banca, esperto in materia di *governance* societaria, a supporto delle conclusioni degli Amministratori in merito alla sussistenza dell'influenza notevole sulla partecipata Mediobanca S.p.A.;
- esame delle modalità utilizzate ai fini del test di *impairment* per la determinazione del valore d'uso della partecipazione analizzando i metodi e le assunzioni adottati per lo sviluppo del modello di valutazione;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di determinazione del valore d'uso;
- analisi della relazione dell'Esperto Indipendente attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi considerati nel modello valutativo anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Indipendente;

- analisi del livello di conseguimento dei target contenuti nel piano strategico 2016-2019 di Mediobanca S.p.A.;
- valutazione della ragionevolezza delle variabili del modello valutativo quali il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita di lungo periodo, i parametri chiave per la definizione delle analisi di sensitività e dell'intervallo di valori risultanti dalle suddette analisi;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso;
- verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa del bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

### **Controversia fiscale**

#### **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nella nota integrativa del bilancio d'esercizio "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60", in data 24 aprile 2018 la Guardia di Finanza ha notificato alla controllata irlandese Mediolanum International Funds Limited ("MIFL") un processo verbale di constatazione riguardante l'asserita residenza fiscale in Italia della stessa per gli anni dal 2010 al 2016.

Nella medesima sezione della nota integrativa è descritto inoltre che, a seguito delle interlocuzioni avviate con l'Agenzia delle Entrate, l'originaria contestazione è stata riconfigurata in un diverso istituto fiscale afferente la tematica valutativa dei prezzi di trasferimento nei confronti di Banca Mediolanum S.p.A.. In data 19 dicembre 2018, la Banca ha siglato un accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate che ha previsto la definizione delle annualità 2010-2013 oggetto di contestazione mediante il pagamento di maggiori imposte ed interessi per effetto della rideterminazione delle commissioni di gestione retrocesse per la commercializzazione in Italia dei fondi comuni di MIFL e dell'introduzione di un reddito addizionale derivante dalla retrocessione di una quota delle commissioni di *performance*.

In tale accordo per le annualità successive al 2013 l'Agenzia delle Entrate ha palesato la volontà di procedere con accertamenti sulla base degli stessi metodi utilizzati per la definizione delle annualità 2010-2013.

Gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. evidenziano che, avvalendosi dell'assistenza di uno studio fiscale con esperienza specifica in tematiche relative ai prezzi di trasferimento («Esperto Fiscale»), hanno svolto una valutazione del rischio di soccombenza per le annualità non definite, tenendo conto degli effetti che potrebbero derivare dal ricorso alla procedura prevista dalla Convenzione Arbitrale Europea 90/436/CEE per l'eliminazione del fenomeno di doppia imposizione sui maggiori redditi eventualmente definiti, che sarebbe attivata dalla società qualora l'Agenzia delle Entrate proceda all'emissione degli ulteriori avvisi di accertamento.

Alla luce delle analisi effettuate, gli Amministratori hanno ritenuto probabile il rischio di effettuare un esborso in relazione alle annualità 2014-2018 limitatamente agli effetti della maggiore retrocessione di commissioni di gestione da parte di MIFL come concordata con l'Agenzia delle Entrate per le

annualità definite, considerando invece remoto, sulla base della prassi prevalente di mercato, il rischio di esborso connesso alla retrocessione delle commissioni di *performance*.

Pertanto, nella voce 60 "Passività fiscali" del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato incluso il valore della stima della passività fiscale per complessivi Euro 20,2 milioni.

In considerazione della complessità della tematica, delle incertezze connesse agli esiti dell'eventuale procedura arbitrale nonché della rilevanza degli effetti nel bilancio d'esercizio della Banca, si ritiene che la controversia fiscale in oggetto rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2018.

---

**Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere sul processo di individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di procedimenti legali e fiscali;
- acquisizione ed esame del processo verbale di constatazione emesso dalla Guardia di Finanza, dell'accordo transattivo siglato con l'Agenzia delle Entrate e degli atti di accertamento con adesione anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Fiscale;
- analisi della ragionevolezza delle valutazioni degli Amministratori in merito al rischio di soccombenza relativamente alle annualità non definite e alla determinazione della stima della relativa passività fiscale rilevata nel bilancio d'esercizio, anche attraverso colloqui con la Direzione e l'Esperto Fiscale;
- richiesta di informazioni all'Esperto Fiscale, nell'ambito delle procedure di circolarizzazione, e analisi della relativa risposta;
- verifica dell'accuratezza matematica del calcolo dello stanziamento effettuato nel bilancio d'esercizio;
- verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa del bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

**Cambiamento di business model**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come riportato nella nota integrativa del bilancio d'esercizio "Parte A – Politiche contabili – A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie", in data 20 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. ha svolto, con il supporto di un consulente esterno, un *assessment* al fine di verificare se le modalità di gestione degli strumenti finanziari detenuti fossero ancora coerenti con gli obiettivi strategici della Banca e sostenibili nel rispetto dei livelli di propensione al rischio previsti dal *Risk Appetite Framework*.

L'analisi condotta ha evidenziato che fattori esterni quali le mutate condizioni macroeconomiche nonché il diverso contesto regolamentare non permettevano più di assicurare la coerenza del rischio associato al portafoglio "Held to Collect and Sell" ("HTCS") con i livelli previsti dal citato *Risk Appetite Framework*.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2018 ha assunto la decisione strategica di mantenere invariato il profilo di rischio associato al *Risk Appetite Framework* a suo tempo approvato, caratterizzato da una significativa prudenza nella gestione dei portafogli, e di assumere una logica di gestione degli strumenti finanziari volta a privilegiare la stabilità nella raccolta dei flussi finanziari nel medio-lungo termine a discapito della possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato, in discontinuità rispetto al passato. Conseguentemente, secondo tale logica di gestione, il nuovo portafoglio "Held to Collect" ("HTC") è divenuto il portafoglio di destinazione prevalente della Banca, mentre il nuovo portafoglio HTCS è riservato esclusivamente a strumenti finanziari di breve termine e al mero soddisfacimento di esigenze di liquidità.

La decisione strategica assunta dalla Banca è stata declinata in azioni che hanno determinato, tra le altre:

- il riassetto dell'unità organizzativa Tesoreria della Banca, mediante la creazione di unità specifiche distinguendo quelle dedicate all'operatività di lungo termine da quelle focalizzate sul breve termine;
- la rivisitazione del sistema di remunerazione funzionale al conseguimento dei nuovi obiettivi delle unità create;
- la modifica delle previsioni finanziarie in funzione della nuova operatività;
- la puntuale regolamentazione di settore.

La citata sezione della nota integrativa evidenzia che gli Amministratori, anche con l'ausilio di un consulente esterno esperto in materia contabile, hanno ritenuto soddisfatte le condizioni previste dal principio contabile IFRS 9 per qualificare i fatti e le circostanze sopra descritte come un cambiamento di *business model* rilevante ai fini della riclassificazione degli strumenti finanziari secondo quanto previsto dal principio stesso.

La nota integrativa descrive pertanto gli effetti contabili di natura patrimoniale rilevati a partire dal 1° ottobre 2018, primo giorno del *reporting period* successivo a quello in cui si è concretizzato il suddetto cambiamento. In particolare, il fair value degli strumenti finanziari riclassificati dal portafoglio HTCS al portafoglio HTC di Banca Mediolanum S.p.A. ammontava, alla data della riclassificazione, a Euro 6.895 milioni a cui era correlata una minusvalenza potenziale di Euro 251,8 milioni (al netto dell'effetto fiscale) rilevata nelle riserve da valutazione alla chiusura del terzo trimestre 2018. La minusvalenza da valutazione è stata stornata e portata a rettifica del fair value dei correlati strumenti finanziari riclassificati e conseguentemente è stato adeguato il relativo effetto fiscale; l'operazione non ha prodotto impatti sul conto economico dell'esercizio.

In considerazione della rilevanza degli effetti contabili sopra descritti e della complessità della tematica, si ritiene che il cambiamento di *business model* rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2018.

---

**Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere sul processo di gestione degli strumenti finanziari;
- comprensione delle risultanze dell'*assessment*, condotto dalla Banca con il supporto di un consulente esterno in merito alle modalità di gestione degli strumenti finanziari detenuti e analisi della ragionevolezza delle valutazioni effettuate;
- comprensione dei razionali sottostanti la decisione strategica del cambiamento della logica di gestione dei portafogli di strumenti finanziari, anche mediante colloqui con la Direzione e analisi della documentazione rilevante;
- acquisizione ed esame dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione relativi alle discussioni e alle delibere attinenti la tematica;
- verifica dell'implementazione del piano di azioni definito dalla Banca, con particolare riferimento al riassetto dell'unità organizzativa Tesoreria, alla rivisitazione del sistema di remunerazione delle nuove unità organizzative interessate dal riassetto, alla modifica delle previsioni finanziarie, della regolamentazione di settore e altri documenti a supporto;
- verifica della significatività, sotto differenti profili, del cambiamento di *business model* rispetto all'operatività della Banca;
- verifica della coerenza delle modalità di gestione degli strumenti finanziari successive al cambiamento di *business model* con le nuove logiche di gestione;
- verifica della corretta allocazione degli strumenti finanziari ai nuovi *business model* identificati e la conseguente riclassificazione contabile;
- verifica dell'adeguatezza e della completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nel bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

**Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti di Banca Mediolanum S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2011 e 29 settembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Alessandro Grazioli**

Socio

Milano, 15 marzo 2019